



L'anno duemilatredici, addì **26 novembre** alle ore 15.30, a seguito di regolare convocazione trasmessa con nota prot. n. 68589 del 21 novembre 2013, il cui ordine del giorno è stato integrato con nota prot. 69398 del novembre 2013, nell'Aula Organi Collegiali si é riunito il Senato Accademico per l'esame e la discussione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

.....**o m i s s i s**

Sono presenti: il Rettore, prof. Luigi Frati, Presidente ed i componenti del Senato Accademico: prof. Antonello Folco Biagini, prof. Stefano Biagioni, prof.ssa Maria Rosaria Torrisi, prof.ssa Emma Baumgartner, prof. Davide Antonio Ragozzino, prof.ssa Alessandra Zicari, prof. Giorgio Graziani, prof. Stefano Catucci, prof.ssa Rita Asquini, prof.ssa Stefania Portoghesi Tuzi, prof.ssa Beatrice Alfonzetti, prof.ssa Matilde Mastrangelo, prof. Alessandro Saggiaro, prof. Giorgio Piras, prof. Emanuele Caglioti, prof.ssa Maria Grazia Betti, prof. Felice Cerreto, prof. Giorgio De Toma (entra alle ore 18.15), prof.ssa Susanna Morano, prof. Marco Biffoni, prof. Giuseppe Santoro Passarelli, prof. Augusto D'Angelo, prof.ssa Paola Panarese, i rappresentanti del personale: Tiziana Germani, Pietro Maioli, Roberto Ligia, Carlo D'Addio, i rappresentanti degli studenti: Maria Gabriella Condello, Valeria Roscioli, Manuel Santu, Stefano Capodieci, Pierleone Lucatelli.

Assistono: il Direttore Generale Carlo Musto D'Amore che assume le funzioni di Segretario, i Presidi: prof. Giuseppe Ciccarone, prof. Giorgio Spangher, prof. Renato Masiani, prof. Marco Listanti, prof. Vincenzo Nesi, prof. Roberto Nicolai, prof. Giuseppe Venanzoni, prof. Eugenio Gaudio, prof. Cristiano Violani, prof. Adriano Redler, i Prorettori: prof.ssa Tiziana Catarci, prof. Giancarlo Ruocco, prof. Giorgio Alleva, il Direttore della Scuola di Studi Avanzati: prof. Alessandro Schiesaro e la Rappresentante degli assegnisti e dottorandi: Valentina Mariani.

Assenti: il Rappresentante del personale Beniamino Altezza e la Rappresentante degli studenti Diana Armento

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

.....**o m i s s i s**



Senato
Accademico

Comunicato

28 NOV 2013

RIAMMISSIONE ALL'INSEGNAMENTO DEL PROF. ERNESTO BUONAIUTI.

Il Presidente informa che il 22 ottobre 2013, presso il Liceo Scientifico Morgagni, si è svolta la cerimonia per la consegna della "Medaglia dei Giusti fra le Nazioni", conferita dall'Ambasciata di Israele a Roma, in rappresentanza dello "Yad Vashem – Ente nazionale per la Memoria della Shoa", alla memoria della Signora Erminia Danese e del Prof. Ernesto Buonaiuti.

Il Prof. Buonaiuti, uno tra i professori che si sono rifiutati di giurare fedeltà al fascismo, è stato prima sospeso (1932), poi riammesso nella cattedra di Storia del Cristianesimo (1944), con la particolarità di doversi dedicare alla ricerca, essendo a Lui precluso l'insegnamento.

Il Presidente intende proporre la riammissione postuma all'insegnamento del Prof. Ernesto Buonaiuti, intesa come meritata considerazione e definitivo riconoscimento delle prerogative accademiche in capo allo stesso.

A tal fine, il Presidente ricorda al Senato Accademico la vicenda del Prof. Ernesto Buonaiuti (Roma, 25 giugno 1881 – Roma, 20 aprile 1946), ordinario di Storia del Cristianesimo presso questo Ateneo dal 16 ottobre 1915, storico italiano del cristianesimo, nonché uno dei massimi esponenti del modernismo italiano.

Ordinato sacerdote dal 1903, fu colpito, dopo varie censure, dalla scomunica nel 1926 e fu dapprima esonerato dall'insegnamento presso la nostra Università con l'incarico di attendere al catalogo dei numerosi e importanti manoscritti agiografici esistenti nella Biblioteca Vallicelliana in Roma e successivamente confermato, fino al 16 giugno 1928, ad attendere a studi sulla storia della civiltà e della letteratura cristiana nel medioevo con dispensa dall'insegnamento.

A far data dal 1 gennaio 1932 (nota ministeriale n. 21612 del 27/12/1931) fu dispensato dal servizio per essersi rifiutato di prestare il giuramento fascista previsto dall'art. 18 del R.D.L. 28/8/1931, n. 1227.

Il Prof. Buonaiuti, con nota datata 3 novembre 1944, chiese il reintegro in servizio. Si legge nella nota a firma del Prof. Buonaiuti: *"Un amico mi fa vedere sul numero del 24 ottobre della Gazzetta Ufficiale il testo del decreto legislativo luogotenenziale che reintegra in servizio i professori universitari di ruolo, "che cessarono comunque dal servizio per non aver voluto prestare il giuramento di fedeltà al regime fascista." Poiché il decreto stabilisce che questi professori "saranno senz'altro reintegrati nella cattedra che occupavano al momento della cessazione dal servizio", reputo di non dover attendere una qualsiasi altra comunicazione per ritenermi rientrato in pieno nei miei diritti, così didattici come economici. Se non m'inganno, si svolge in questo momento all'Università una sessione di esami. Chiedo pertanto di essere chiamato a far parte della commissione esaminatrice per la mia disciplina, nell'attesa di poter riprendere, dopo quasi quindici anni di inattività*

LIBRERIA UNIVERSITARIA

Aree di ricerca e di studio
Ufficio Personale di Ricerca e Collaborazione esterne

Il Centro di Ricerca
Libreria Universitaria

UNIVERSITÀ DI ROMA

Area di Ricerca e di Studio
il Direttore

D.ssa Daniela Cavallo



Senato
Accademico

Seduta del

26 NOV. 2013

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Ricerche Umane
Ufficio Personale Docente e Collaborazioni Esterne
Il Capo Ufficio
Drs. M. De Vespignani

luw

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
Area Ricerche Umane
Il Capo Ufficio
Drs. M. De Vespignani

professorale che ha rappresentato per me un'amarissima sofferenza, il mio pubblico insegnamento".

Con nota ministeriale n. 4726 del 7/5/1945 fu comunicata al Prof. Ernesto Buoniauti la riammissione in servizio, "con provvedimento in corso, (...) quale professore ordinario di Storia del Cristianesimo presso la Facoltà di Lettere e Filosofia ai sensi del R.D.L. 6/1/1944, n. 9 e dei DD.LL.LL. 7/9/1944 n. 255, 19/10/1944, n. 301" precisando che "Il provvedimento stesso ha effetto, ai fini economici, dal 1° gennaio 1944, mentre il periodo d'allontanamento dal servizio", si legge nella nota, "è considerato come servizio effettivo prestato ai fini della carriera e della pensione". Nella stessa nota ministeriale fu comunicato al Prof. Ernesto Buoniauti l'incarico, "con altro provvedimento in corso (...) di attendere a studi sul Gioacchinismo nel Duecento e nel Trecento, fino al 31/10/1947", non consentendogli dunque la pienezza della docenza e l'esercizio effettivo dell'insegnamento.

Il Presidente ricorda l'art. 3, primo paragrafo, della Costituzione, a mente del quale "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e l'art. 33, primo paragrafo, della Costituzione, "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento".

Il Rettore ricorda che in data 19/3/2010 fu inviata al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca una bozza di decreto rettorale di reintegrazione ex post all'insegnamento del Prof. Buoniauti.

Il Ministro pro-tempore (nota prot. n. 0040761 del 14.7./2010) manifestò il proprio consenso al reintegro in servizio didattico del Prof. Buoniauti e in particolare in quanto l'iniziativa, si legge nella nota, "abbia grande valore simbolico in quanto aiuta a riaffermare il principio della libertà e dell'indipendenza della docenza e della ricerca dalla ragion di Stato". Nella stessa nota il Ministro pose in rilievo l'esigenza per l'Università italiana di "azioni simboliche che le riconfermino il ruolo di garante di un libero spazio delle idee in cui tutti i ricercatori possano riconoscersi" cosicché "è solo attraverso il confronto di ipotesi, metodi e tesi che l'Università riuscirà ad essere il principale motore di crescita del Paese".

Il Presidente ritiene, nella piena affermazione dei suddetti principi costituzionali, cui Sapienza si ispira, ed espressamente enunciati nello Statuto vigente, all'art. 1, comma 6, che recita "La "Sapienza" persegue le proprie finalità nel rispetto della dignità della persona umana, nel pluralismo delle idee e nella trasparenza dell'informazione e delle procedure. La "Sapienza" tutela la piena libertà delle idee e l'espressione delle libertà politiche, sindacali e religiose; garantisce a tutto il personale e agli studenti le condizioni necessarie per esprimere e comunicare liberamente il proprio pensiero; assicura pari opportunità nel lavoro e nello studio", di dover provvedere affinché la dedizione all'insegnamento del Prof. Ernesto Buoniauti sia oggetto della meritata considerazione e del definitivo riconoscimento, anche attraverso la piena e compiuta *restitutio in integrum* di



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Senato
Accademico

Segretario

tutte le prerogative accademiche del predetto e invita il Senato Accademico ad esprimersi in merito.

26 NOV. 2013

lw

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area
URIS
Il Capo
Dr. ss. *[Signature]*

ente e Collaborazioni Esterne

SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

Area Risorse Umane
Rettore
Luca Daniela Cavallo



26 NOV. 2013

DELIBERAZIONE N. 415/13

IL SENATO ACCADEMICO

- LETTA** la relazione istruttoria;
- VISTA** la nota del 13.7.2010, prot. n. 0040761 del 14.7.2010, con la quale il Ministro pro-tempore dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha espresso il proprio consenso al reintegro in servizio del Prof. Buonaiuti e ha sottolineato quanto l'iniziativa "abbia grande valore simbolico in quanto aiuta a riaffermare il principio della libertà e dell'indipendenza della docenza e della ricerca dalla ragion di Stato";
- VISTO** altresì che il Ministro, nella suddetta nota del 13.7.2010, ha posto in rilievo l'esigenza per l'Università italiana di "azioni simboliche che le riconfermino il ruolo di garante di un libero spazio delle idee in cui tutti i ricercatori possano riconoscersi" cosicché "è solo attraverso il confronto di ipotesi, metodi e tesi che l'Università riuscirà ad essere il principale motore di crescita del Paese";
- VISTI** gli artt. 3 e 33 della Costituzione italiana;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con D.R. n. 3689 del 29.10.2012;
- RITENUTO** di dover provvedere affinché la dedizione all'insegnamento del Prof. Ernesto Buonaiuti sia oggetto della meritata considerazione e del definitivo riconoscimento, anche attraverso la piena e compiuta restituzione in integrum di tutte le prerogative accademiche del predetto;
- CONSIDERATO** che la riammissione postuma in servizio del Prof. Ernesto Buonaiuti, da intendersi quale riconoscimento di tutti i diritti e doveri accademici in capo al predetto, è priva di effetti giuridici ed economici;
- TENUTO CONTO** di quanto emerso nel corso del dibattito;
- Con voto unanime**

5



Senato
Accademico

Sequela del

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

alla revoca, a titolo postumo, della dispensa del Prof. Ernesto Buonaiuti dall'insegnamento, e per l'effetto alla riammissione in servizio dal 1 gennaio 1944 del predetto, quale ordinario di Storia del Cristianesimo, da intendersi comprensiva di tutti i diritti e doveri accademici, ma priva di altri effetti.

E

DELIBERA

di dare mandato al Rettore per l'emanazione del relativo decreto.

Letto e approvato seduta stante per la sola parte dispositiva.

IL SEGRETARIO
Carlo Musto D'Amore

IL PRESIDENTE
Luigi Frati

26 NOV. 2013